

L’azione di contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani. Le linee del Dipartimento di Pubblica Sicurezza

Méasures répressives contre la traite des personnes. Le rôle du Département de la Sécurité Publique Italien

Measures against trafficking in human beings. The role of the Italian Department of Public Security

*Raffaele Grassi**

Riassunto

Nel panorama criminale internazionale una delle minacce più gravi è costituita dai fenomeni dell’immigrazione clandestina e dalla tratta degli esseri umani che costituiscono uno degli “affari” più remunerativi della criminalità organizzata ed anche una delle attività più turpi ed odiose contro le persone.

In Italia, a seguito dell’incremento del commercio di esseri umani, diretti in particolare verso le isole di Lampedusa e Pantelleria, sono state adottate iniziative repressive e preventive. Anche sul piano legislativo sono stati rilevanti gli interventi volti a migliorare il contrasto alle fattispecie criminali (legge 228/2003 “Misure contro la tratta di persone”) ed inoltre assume grande rilevanza la possibilità di infiltrare “agenti sotto copertura” nelle reti criminali che gestiscono il traffico di clandestini, al fine di individuare i livelli più alti dei sodalizi malavitosi.

Casi di riduzione in schiavitù, di sfruttamento della prostituzione e della manodopera illegale nei confronti di cittadini extracomunitari, introdotti illegalmente sul territorio nazionale, si registrano ad opera di clan albanesi, nigeriani, cinesi ed est europei. La via prioritaria da percorrere al fine di contrastare efficacemente le organizzazioni malavitoze internazionali non può prescindere da un’azione corale di tutti i Paesi in cui i fenomeni criminali si manifestano. La cooperazione internazionale fra forze di polizia e sistemi giudiziari rappresenta, infatti, un percorso ineludibile per contrastare il crimine organizzato sempre più globalizzato.

Résumé

Sur la scène criminelle internationale les menaces les plus graves sont l’immigration clandestine et la traite d’êtres humains, qui représentent, entre autres, des business très rentables de la criminalité organisée et aussi des activités les plus abjectes et odieuses contre les personnes.

En Italie, suite à l’augmentation du trafic d’êtres humains vers les îles Lampedusa et Pantelleria, des mesures répressives et préventives ont été adoptées. Par exemple, l’auteur fait mention de l’introduction de la loi n° 228/2003 nommée « Mésures contre la traite des personnes » et en plus la possibilité d’infiltarer des policiers sous couverture pour démanteler des réseaux criminels qui gèrent le trafic des sans papiers.

Clans albanais, nigérians, chinois et de l’Europe de l’Est sont impliqués dans des affaires de réduction en esclavage, d’exploitation de la prostitution et de la main-d’œuvre illegale de citoyens extra communautaires, introduits illégalement sur le territoire national. Afin de combattre efficacement les organisations criminelles il faut prioritairement que tous les Pays où les crimes sont commis travaillent ensemble. La cooperation internationale entre les forces de police et les systèmes judiciaires est, en effet, le moyen le plus efficace pour lutter contre le crime organisé qui est de plus en plus mondialisé.

Abstract

In the international criminal scene one of the most serious threats is illegal immigration and the trafficking in human beings. This is one of the most profitable organized crimes and one of the most hateful and vile crimes against people.

In Italy, repressive and preventative measures have been adopted by politicians, especially after the increase of the trafficking of human beings towards Lampedusa and Pantelleria. For example, we can mention the introduction of Law 228/2003 named “Measures against the trafficking of human beings” and the possibility of introducing under cover policemen into criminal organizations.

Gangs from Albania, Nigeria, China and East Europe have reduced non-European people to slavery and used women to earn money. It is important that all countries, the Interpol and the legal system work together in order to fight organized crime.

* Direttore I Divisione Servizio Centrale Operativo, Polizia di Stato.